

I costi del gas sono quintuplicati

La bolletta del gas si infiamma. L'Europa programma di introdurre un tetto ai prezzi d'urgenza, mentre, in Italia, Enea dispensa consigli su come ridurre i consumi. Punto di partenza è che, ad agosto 2022, rispetto allo stesso mese del 2021, il gas è diventato 5,5 volte più costoso. A settembre il prezzo è sceso, risultando comunque "solo" triplicato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Ma come correre ai ripari per l'inverno? Parte tutto dalla riduzione dei consumi, ma è possibile anche risparmiare confrontando le diverse offerte proposte dai singoli operatori. Secondo **sostariffe.it**, sito web che permette la comparazione delle diverse offerte di gas presenti sul mercato, una bolletta annuale parte da almeno 450 euro per arrivare a 680 euro con offerte meno vantaggiose. Ogni soluzione diverge sia dalla componente fissa sia da quella variabile. Considerando la componente fissa, questa può partire da un minimo di 67 euro (NeN) per arrivare a un massimo di 277 (Iberdola).

La parte variabile si riferisce, appunto, a quella dei consumi. In questo caso, i prezzi stabiliti da contratto possono variare. Unico caso di prezzo fisso è quello offerto da Nen che garantisce un prezzo bloccato di 2,4 euro al metro cubo. Tutte le altre società, invece, per stabilire il prezzo al dettaglio, fanno riferimento al cosiddetto Punto di scambio virtuale (Psv), che è il prezzo all'ingrosso al quale il gas viene scambiato in Italia attraverso l'hub gestito da **Snam Rete Gas**. E qui si notano gli incrementi stellari: il prezzo medio del Psv ad agosto 2022 ha toccato il picco di 2,498 €/Smc, mentre a settembre si è attestato a 1,962 €/Smc. 5,5 e 3 volte in più rispetto ai prezzi dell'anno precedente, in cui il Psv si attestava a 0,452 ad agosto e 0,666 a settembre.

Delle società considerate nella ricerca comparativa, **Edison, Pulsee e Iberdola** applicano direttamente al consumatore esattamente il prezzo pagato all'ingrosso Psv, mentre le restanti società applicano un sovrapprezzo al metro cubo di gas fornito, questo va da un minimo di 3 centesi-

mi di Agsm Aim a un massimo di 15 centesimi di Enel.

Allo studio il tetto al prezzo gas. Il consiglio europeo, composto dai 27 stati membri dell'Ue, ha deciso tra la notte del 20 e 21 ottobre nuove misure a favore della diminuzione dei prezzi del gas. Gli stati hanno quindi incaricato la commissione europea per valutare un tetto al prezzo temporaneo utilizzato come strumento di emergenza "allo scopo di limitare immediatamente episodi di prezzi eccessivi del gas". Inoltre, si chiede "un quadro temporaneo dell'Ue per fissare un tetto al prezzo del gas utilizzato per la produzione di energia elettrica".

È arrivata una decisione definitiva in merito all'acquisto congiunto volontario di gas, con un 15% obbligatorio per i riempimenti degli stoccaggi nazionali. È prevista, inoltre, l'accelerazione delle negoziazioni con paesi terzi affidabili per cercare "partnership vantaggiose" sfruttando "il peso collettivo dell'Unione sul mercato e facendo pieno ricorso alla piattaforma dell'Ue per l'energia".

Entro il 2023 si dovrà, sempre a detta dei rappresentanti dei 27, elaborare un nuovo benchmark per riflettere in modo accurato la formazione del prezzo del gas al fine di sostituire quello attuale del Ttf, l'indice che determina il prezzo del gas scambiato in Europa.

Il consiglio ha ribadito la necessità di incrementare gli investimenti nell'efficienza energetica, nelle infrastrutture energetiche adeguate alle esigenze future, compresi le interconnessioni e lo stoccaggio, e nelle tecnologie innovative per le energie rinnovabili. È quindi opportuna "la velocizzazione della semplificazione delle procedure autorizzative al fine di accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e delle reti, anche con misure di emergenza".

Urgente, reputano i 27 stati membri, è la riforma strutturale del mercato dell'energia elettrica, inclusa una valutazione d'impatto, chiedendo alla commissione europea ulteriori progressi verso la realizzazione "di una piena Unione dell'energia al servizio del duplice obiettivo della sovranità energetica e della neutralità

climatica a livello europeo".

I consigli di Enea. L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ha pubblicato il 20 ottobre un vademecum per agevolare l'attuazione delle misure di contenimento dei consumi di gas per il riscaldamento sulla base del decreto del ministero della transizione ecologica (383/2022) e contenente anche alcuni consigli per risparmiare.

La guida, che gli amministratori di condominio dovranno distribuire ai condomini, contiene istruzioni operative su accensione e spegnimento degli impianti a inizio e fine stagione di riscaldamento, sulla regolazione della temperatura dell'acqua calda sanitaria e degli impianti per impostare la temperatura interna delle abitazioni a un massimo di 19 gradi, salvo eccezioni.

Le misure di risparmio previste dal decreto Mite prevedono per la stagione invernale 2022-2023 nuovi limiti temporali di esercizio degli impianti termici (un'ora in meno di accensione al giorno, stagione ridotta di 15 giorni) e la riduzione di un grado delle temperature.

Queste nuove regole si applicano a tutti i sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale, ad esclusione delle utenze più sensibili come ospedali, case di cura per anziani, scuole, asili nido, ecc. Enea ha calcolato che queste misure amministrative, se attuate dall'80% delle famiglie italiane, potranno comportare un risparmio nazionale di 2,7 miliardi di metri cubi di metano e circa 180 euro mediamente in meno all'anno in bolletta per utenza.

Tra i consigli pratici e immediati di Enea: installare pannelli riflettenti tra il muro e il termosifone (anche un semplice foglio di carta stagnola contribuisce a ridurre le dispersioni verso l'esterno), schermare le finestre durante la notte (persiane e tapparelle o anche tende pesanti riducono le dispersioni di calore verso l'esterno), evitare ostacoli davanti ai termosifoni.

La corretta manutenzione degli impianti è la regola numero uno, dice Enea, non solo in termini di minor consumo



di gas ma anche di sicurezza e attenzione all'ambiente. Prima di riaccendere i riscaldamenti è quindi importante eliminare l'aria presente nei tubi ed effettuare una buona pulizia dei radiatori per rimuovere i depositi che possono essersi accumulati durante la stagione estiva.

© Riproduzione riservata

Le principali offerte gas del mercato italiano

06901

Società	Nome offerta	Costo annuo stimato €	Prezzo al metro cubo (€/Smc)*	Costo fisso (€/anno)
Edison	Edison World Gas Plus	449,63	Psv+0 (Ingrosso)	90
A2A	Smart Casa Gas	488,81	Psv+0,08	114
HeraComm	Prezzo Netto Natura Casa Gas	492,77	Psv+0,08	114
Agsm Aim	Premium Gas	498,41	Psv+0,03	119
Eni Plenitude	Trend Casa Gas	509,6	Psv+0,148	120
Enel	Flex Gas	509,99	Psv+0,15	120
Pulsee	Pulsee Gas Relax	517,89	Psv+0 (Ingrosso)	144
NeN	Gas Special 48	525,05	2,40 (Prezzo bloccato)	67
Iren	Revolution Gas Variabile	529,71	Psv+0,303	130
Iberdola	EcoTua Index Casa Promo Gas	673,80	Psv+0 (Ingrosso)	277

*Psv: il prezzo all'ingrosso scambiato al Punto di scambio virtuale, l'hub gestito da Snam Rete Gas
Fonte: sostariffe.it